

Il Treno Natura nella Val d'Orcia

Esempio di turismo verde ed esperienziale

di ANNALISA GIOVANI

Chiusa al traffico ordinario dal settembre 1994, la ferrovia Asciano-Monte Antico era considerata un "ramo secco" per il limitato traffico che vi si svolgeva. Attraversando la zona delle Crete Senesi e della Val d'Orcia ai piedi del Monte Amiata, la linea si trova tuttavia in un territorio di particolare valore paesaggistico, dove si produce, tra l'altro, un vino pregiato e si trovano allevamenti tradizionali di maiali di cinto senese.

La Asciano-Monte Antico è stata quindi riaperta in primavera e in autunno a fini turistici, grazie a uno specifico progetto promosso dall'Amministrazione Provinciale di Siena e dall'associazione

nazionale Ferrovie Turistiche Italiane, con il quale è stato istituito il cosiddetto Treno Natura, il cui servizio è garantito da "littorine" d'epoca appositamente restaurate, mentre in alcune giornate sono programmati treni con locomotive a vapore e carrozze "centoporte".

Il Treno Natura viaggia a "bassa velocità", rievocando il viaggio dei nonni o dei bisnonni, lungo gli argini di fiumi e torrenti, su crinali panoramici o in alti viadotti, a diretto contatto con la flora e la fauna di questa stupenda zona, compresa nell'anello ferroviario Siena - Asciano - Monte Antico - Buonconvento - Siena.

